

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: PROD. AGR. ZOOT., TRASF., COMM. DIV. ATT. AGRIC.

DETERMINAZIONE

N. G01321 del 07/02/2014

Proposta n. 1895 del 07/02/2014

Oggetto:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 "Disciplina della riproduzione animale". D.M. 19 luglio 2000, n. 403 "Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91". D.G.R. 8 febbraio 2002 n. 128 "Indicazioni operative di competenza regionale". Rilascio autorizzazione alla gestione di una stazione di fecondazione equina privata. Ditta: "SOC. AGRICOLA SAN PASTORE S.R.L." - Contigliano (RI). Codice stazione RI0337E. Quinquennio 2014 - 2018.

Proponente:

Estensore	FAUSTINI FABIO	_____
Responsabile del procedimento	FAUSTINI FABIO	_____
Responsabile dell' Area	N. BIONDINI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 “Disciplina della riproduzione animale”. D.M. 19 luglio 2000, n. 403 “Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91”. D.G.R. 8 febbraio 2002 n. 128 “Indicazioni operative di competenza regionale”.

Rilascio autorizzazione alla gestione di una stazione di fecondazione equina privata.

Ditta: “SOC. AGRICOLA SAN PASTORE S.R.L.” – Contigliano (RI). Codice stazione RI0337E.

Quinquennio 2014 – 2018.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle Attività Agricole;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la L. R. 18.02.2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la legge 15 gennaio 1991, n. 30 “Disciplina della riproduzione animale”, modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 19 luglio 2000, n. 403 “Approvazione del nuovo regolamento d’esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2002, n. 128 con la quale sono state adottate le indicazioni operative di competenza regionale per l’attuazione della legge n. 30/91 e del D.M. n. 403/2000, modificata ed integrata dalla D.G.R. 18 ottobre 2002, n. 1399;

VISTO il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con legge n. 134/2012;

PRESO ATTO della domanda presentata all’Area Decentrata Agricoltura di Rieti il 29/05/2013 ed acquisita al protocollo della predetta Area al n. 203008 del 29/05/2013, con la quale Cristina Toschi, in qualità di Amministratore Unico della “Società Agricola San Pastore s.r.l.”, con sede legale in Roma, viale Aventino n. 80 e sede operativa in Comune di Contigliano (RI), ha chiesto il rilascio dell’autorizzazione alla gestione della stazione di fecondazione equina privata brada, sita in Comune di Contigliano (RI), via Terni;

VISTO il verbale trasmesso dall’Area Decentrata Agricoltura di Rieti alla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo RURale, Caccia e Pesca con nota prot. n. 22227/GR/04/13 del 15/01/2014, acquisita al protocollo della Direzione Regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi al n. 52198 del 29/01/2014, con il quale l’apposita Commissione provinciale ha proposto di accogliere la sopra citata domanda per il rilascio dell’autorizzazione alla gestione della stazione di fecondazione equina privata brada, in favore della “Società Agricola San Pastore s.r.l.”, sita in Comune di Contigliano (RI), via Terni, ai sensi del sopra richiamato D.M. 19 luglio 2000, n. 403, nonché delle indicazioni

operative di competenza regionale di cui al documento approvato con D.G.R. 8 febbraio 2002, n. 128;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante del presente Atto:

- 1) di rilasciare alla “Società Agricola San Pastore s.r.l.”, legale rappresentante e amministratore unico signora Cristina Toschi, nata a Roma in data 08/07/1987 e residente in Comune di Roma, via Lagundo n. 16, Codice Fiscale personale: TSCCST87L48H501N – Partita IVA societaria 01099801001, Codice Fiscale societario 02668490580, l’autorizzazione alla gestione della stazione di fecondazione equina privata brada sita in Comune di Contigliano (RI), via Terni, per il quinquennio 2014 – 2018.
- 2) di prendere atto che nella stazione opera n. 1 cavallo stallone, e che viene ivi praticata la monta brada in un’area opportunamente recintata e identificata al catasto terreni del Comune di Contigliano al foglio n. 18, part. 27 e al foglio n. 19 part. 238.
- 3) di stabilire che:
 - a) alla predetta stazione è attribuito il codice univoco a livello nazionale: RI0337E;
 - b) il termine di validità della suddetta autorizzazione è il 31 dicembre 2018;
 - c) per il rinnovo dell’autorizzazione dovrà essere presentata la relativa domanda entro il 30 settembre 2018;
 - d) la presente autorizzazione non è cedibile ed è rinnovabile su richiesta dell’interessato. La Regione può revocarla qualora il gestore della stazione si renda inadempiente agli obblighi previsti all’articolo 6 del D.M. 19 luglio 2000 n. 403, oppure vengano meno una o più condizioni prescritte per il rilascio dell’autorizzazione medesima;
 - e) il gestore della stazione di fecondazione è tenuto a rispettare tutti gli obblighi previsti all’articolo 6 del D.M. 19 luglio 2000 n. 403, e richiamati al punto 1 del documento approvato con la D.G.R. 8 febbraio 2002, n. 128.
- 4) di incaricare l’Area Decentrata Agricoltura di Rieti di notificare la presente Determinazione a Cristina Toschi in qualità di amministratore unico della sopra citata stazione di fecondazione equina.

Non ricorrono le condizioni di cui al comma 2, articolo 18, del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con legge n. 134/2012.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il Direttore
Dott. Roberto Ottaviani